



Neomamme, neonati e personale sanitario del San Paolo in una foto dell'anno scorso

FOTO PUGNO

**ALBERTO GAIERO e EUGENIO VOLPI** I primari di pediatria e ginecologia puntano a quota 1.200  
«Il dato savonese è incoraggiante, se lo rapportiamo al crollo cui si assiste a livello nazionale»

# «La carica dei mille neonati per sperare in una ripresa Ora l'anno promette bene»

## IL COLLOQUIO

«**S**offriamo come tutti il calo demografico, ma il nostro si conferma un punto nascite da mille parti l'anno. E l'inizio del 2022 è già promettente».

Combattono con la carenza di organico, il Covid e persino con il calo delle nascite, ma non demordono. Anzi il personale dei reparti di Ostetricia e Ginecologia e Pediatria, guidati rispettivamente dal primario Eugenio Volpi e Alberto Gaiero, è pronto a migliorarsi e auspica di poter tornare agli anni d'oro, quando in provincia nascevano anche più di 1.200 bambini.

«Il dato savonese è incoraggiante se lo rapportiamo al crollo che si registra a livello nazionale – analizza Volpi – Personalmente non considero nemmeno una fuga di pazienti la mobilità all'interno della stessa regione, incide anche il fatto che le donne tendono a seguire il proprio medico. La verità è che sono cambiate molto le abitudini: le nostre partorienti sono più vicine ai 40 anni che non ai 20 e pervia dell'incremento dell'età bisogna anche tenere conto del fatto che aumentano le patologie ostetriche».

Il 2021 è stato complicato da due eventi avversi come la morte di una donna e di un altro bambino durante il parto (i medici e l'Asl devono attendere l'esito degli accertamenti per dare una spiegazione medica) oltre che dal Covid, ma tutti i medici sono concordi nel raccoman-



Eugenio Volpi, primo da sinistra, con Gaiero primo da destra

dare il vaccino.

«La posizione ufficiale di tutti i comitati e le società scientifiche è vaccinarsi in gravidanza –precisa Volpi- Abbiamo lavorato molto per “blindare” il reparto e proteggerlo, continuiamo a collaborare con Genova, ma oggi siamo ben organizzati per accogliere anche partorienti che dovessero risultare positive. In Ostetricia le pazienti restano ricoverate molto poco ed è molto difficile trovarle fortemente sintomatiche, ma l'attenzione deve essere massima. Soltanto pochi giorni fa una donna, che pure è entrata con il tampone negativo, è risultata positiva mentre era in sala parto. I medici hanno applicato il protocollo e tutto è andato per il meglio».

Ora l'auspicio è che questi 20 nuovi nati in soli 7 giorni siano il primo passo per invertire la rotta.

«L'augurio è che dopo questo calo, poi ci sia una ripresa delle nascite –rimarca Gaiero- Nel 2021 abbiamo ac-

colto e curato 982 neonati: il numero è superiore rispetto a quello dei parti, perché qualcuno è nato in casa o in ambulanza per la fretta. Tuttavia abbiamo vissuto e stiamo vivendo un periodo complicato per via del Covid, che mette incertezza nelle persone e che per questo non favorisce serenità nel fare progetti a lungo termine. In reparto ci stiamo specializzando per offrire la massima assistenza alle famiglie e altrettanto fanno i colleghi dell'Ostetricia: noi per esempio abbiamo fatto per la prima volta un corso di ecografia celebrare neonatale, due di rianimazione neonatale, ci saranno altri aggiornamenti e ci stiamo dotando di nuove attrezzature. Siamo ottimisti e partire con 20 bambini in soli 7 giorni è stata una ventata di buoni propositi: ora auspichiamo nell'arrivo di politiche che favoriscano le nascite, in modo da agevolare le coppie». Per tutti il problema numero uno si chiama carenza di organico: da novem-

bre 2020, quando ha chiuso il punto nascite di Pietra, all'ospedale di Savona lavora una maxi-squadra composta dai ginecologi del San Paolo e del Santa Corona. Un gruppo, formato da 9 specialisti assunti, un medico libero professionista contrattualizzato per via dell'emergenza Covid e due specializzande, che tuttavia fatica a far fronte all'enorme mole di lavoro.

«Il tema non è Savonese, è nazionale – precisa Volpi – Il concorso è stato fatto, programmando di assumere 6 persone, ma ne sono arrivate solo 2 e tutti i partecipanti erano specializzandi. Combattiamo». Va meglio per la Pediatria, dove il concorso ha portato a 11 assunzioni.

«Non siamo ancora a organico completo – spiega Gaiero -, ma alcuni posti possono ancora essere coperti, scaldando la graduatoria in essere. Oltretutto giovedì è stata l'ultima notte in cui la cooperativa ha coperto i turni di guardia al Santa Corona, dopo che per 6 mesi abbiamo avuto bisogno dell'aiuto di medici esterni. In futuro avremo ancora bisogno di collaborazione, ma non in maniera continuativa come è avvenuto nell'ultimo periodo. Per il 2022 mi auguro stabilità del gruppo medico e infermieristico per fare progetti a lungo termine. Sono già entrati in reparto giovani e bravi medici: sono fiero nel dire che vengono accolti con fare propositivo, i medici più esperti condividono il loro percorso e così abbiamo un gruppo che cresce nell'interesse degli utenti».

L. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

do. A battere tutti sul tempo era stata la piccola Greta: prima nata del nuovo anno alle 10.05 da mamma Laura Viazzi e Roberto Sale. Pochi minuti dopo, sul secondo gradino del podio dei neonati della provincia di Savona, era arrivata un'altra femminuccia, Beatri-

che, che ha regalato alle 10.13 il suo primo vagito ai genitori Irene Gandolfo e Gianluca Fedele. Poi Gabriele, nato alle 16.21 del primo gennaio, dopo una notte di attesa per mamma Martina Bottitta e papà Pasqualino Sposato. —